

Bufera sul centro sociale di Torino

*Patto di Lo Russo con Askatasuna
Sindacati di polizia: «Gravissimo»*

I sindacati di polizia che scendono sul sentiero di guerra, le destre che manifestano in piazza, la Digos che sventaglia l'ennesima raffica di misure cautelari a carico degli antagonisti. Il clima è di scontro, a Torino, dopo l'annuncio della giunta guidata dal dem Stefano Lo Russo di un patto con il centro sociale Askatasuna. L'idea è di aprire alla gestione congiunta di una parte della palazzina in cui gli attivisti sono insediati dal 1996 (senza autorizzazione) per condividere iniziative di carattere culturale. Un'idea che i rappresentanti sindacali delle divise non esitano a definire «scelerata». «Askatasuna - affermano i

vertici locali di Sap, Siulp e Fnp nel corso di una conferenza stampa - è l'ultimo baluardo dell'autonomia, un centro sociale da molti anni al centro di violenze non solo a Torino, ma anche in Valle di Susa e nel resto d'Italia. Ora, invece di essere sgomberato, sarà legalizzato. Vorrà dire che in futuro per ogni sassolino che ci sarà lanciato addosso, o per ogni vetrina frantumata, faremo partire delle azioni legali considerando il sindaco e il Comune responsabili civilmente».



Peso:6%